



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIANOVA 2

Via Monte Zebio, 18 - 64021 GIULIANOVA (TE)

C.F. 91043500676 CM TEIC84400L – Tel. 085/8021600 Fax. 085/8021282

PEO: teic84400l@istruzione.it PEC: teic84400l@pec.istruzione.it

2comprensivogiulianova.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s. 2023/24

Scuola dell'Infanzia "Don Milani"

Scuola dell'Infanzia "Annunziata"

Scuola Primaria "Don Milani"

Scuola Primaria "G. Braga"

Scuola Secondaria di I grado "V. Bindi"

La nostra scuola si propone di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere con attenzione crescente alle singole necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il seguente piano vuole:

- 1. essere uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace ed innovativa da esplicitare nelle diverse situazioni;*
- 2. rilevare la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;*
- 3. indicare gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, e alunni con svantaggio di varia natura;*
- 4. definire compiti per raggiungere la massima efficacia d'intervento, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte nel percorso formativo degli alunni.*

Gruppo di Lavoro Inclusione, composizione:

- La Dirigente Scolastica
- Docente con incarico di Funzione Strumentale Inclusione e differenziazione
- Docenti di sostegno della Commissione Inclusione
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari (uno per plesso)
- Rappresentante dei genitori
- Rappresentante ASL
- Rappresentante della Cooperativa "I Colori"

Documento P.I. Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2023
 Documento P.I. Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

PIANO PER L'INCLUSIONE

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente): al 29/06/2022	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> Minorati vista	1
> Minorati udito	3
> Psicofisici	69
Totale	73
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	32
> altri disturbi evolutivi specifici	33
Totale	65
3. svantaggio	
> Socio-economico Linguistico-culturale Alta incidenza di alunni ucraini	51
> Altro	/
Totali	51
N° PEI redatti dai GLO	71
N. PEI Provvisori redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	66
N° di PDP/PSP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11 PDP

	30 PSP

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno N.62 di cui in ruolo N.22	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività di supporto alla classe	Sì

Assistenti alla comunicazione N.22	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Psicologo a progetto	Sì
Mediatori culturali		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì

	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione: condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento.	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su tematiche generali	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: miglioramento ambiente di apprendimento.	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti con associazioni del territorio per attività di utilità sociali	Si

H. Formazione docenti Possibilità di partecipare a corsi a scelta su specifica piattaforma on line(Sintab) Sensibilizzazione docenti alla partecipazione a corsi esterni all'istituto.	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: - didattica disciplinare, facilitata/calibrata per poter essere inclusiva. - formazione dei docenti sulle nuove tecnologie come supporto agli alunni BES. - formazione sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria. Sono state svolte in presenza attività teoriche e laboratoriali.	Si

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	0	1	2	3	4
a. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
b. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
c. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
d. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

e. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
f. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
g. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
h. Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
i. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
l. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
m. Collaborazione umana e interpersonale				X	

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

SINTESI

Criticità:

- incremento alunni Bes (di varia complessità);
- alto numero di insegnanti con nomina annuale e senza titolo di sostegno;
- spazi limitati, soprattutto in alcuni plessi;
- difficoltà socio-culturali in alcuni alunni;
- mancanza di mediatori culturali per la gestione degli alunni stranieri;
- tempi lunghi per la certificazione degli alunni;
- mancanza di adeguati progetti territoriali integrati(scuola-territorio);
- numero di incontri con la Asl per stesura nuovi PF, o aggiornamenti, gravemente insufficiente

Punti di forza:

- valorizzazione delle risorse esistenti;
- nomina referenti d'istituto riguardo Disabilità – DSA e BES;
- nomina referenti inclusione di plesso che collaborano con la FS;
- positiva collaborazione con la commissione intercultura;
- attivazione sportello d' ascolto (anche se i fondi non sono sempre facilmente reperibili);
- disponibilità insegnanti a formazione specifica sui bisogni educativi speciali;
- possibilità di collaborazione tra scuola, famiglie e specialisti;
- collaborazione con il CTS di Nereto.

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

A. Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PROTOCOLLO GENERALE GESTIONE ALUNNI BES

-Alunni con disabilità

Il personale docente, all'interno dei diversi Gruppi di Lavoro Operativi, definisce e verifica i Piani Educativi Individualizzati per i singoli alunni con disabilità. Partecipano ai GLO i genitori, i docenti curricolari, i docenti specializzati, gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, gli specialisti che seguono gli alunni e i referenti inclusione delegati dalla Dirigente. La commissione Inclusione supporta l'attività dei docenti e fornisce indicazioni utili per la gestione della documentazione necessaria.

- Alunni con DSA

Con il supporto dei referenti DSA, la scuola prende in carico i bisogni, individua le segnalazioni dei docenti e supporta le famiglie nell'attivazione del percorso adeguato. Gli insegnanti di classe, in collaborazione con gli specialisti e i genitori, redigono per l'alunno un Piano Didattico Personalizzato da monitorare nel corso dell'anno scolastico e attivano tutte le misure necessarie a garantire il successo formativo dell'alunno, secondo quanto previsto dalle linee guida della Legge 170/2010. *Si ribadisce pertanto: l'importanza di seguire una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto; l'obbligo di garantire l'utilizzo di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.*

- Alunni a rischio DSA

È prevista attenzione specifica ai bisogni evidenziati e colloquio informativo tra insegnanti e genitori per indirizzare ad accertamento diagnostico presso il SSN.

- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi e considerazioni psicopedagogiche e didattiche del consiglio di classe. Gli interventi predisposti, inseriti nel PDP, potranno essere limitati nel tempo.

- Alunni con svantaggio linguistico e culturale, i consigli di classe, sulla base di osservazioni e prove in ingresso, individuano specifiche situazioni di disagio di alunni non certificati e predispongono specifici PSP.

- Alunni adottivi si fa riferimento alle linee guida sulle adozioni.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti.

LA SCUOLA HA IL COMPITO DI:

- redigere, inserendolo nel PTOF, il Piano per l'Inclusione dell'istituto;
- elaborare una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- definire al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- definisce all'inizio dell'anno scolastico il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e i singoli Gruppi di Lavoro Operativi (GLO);
- fornire informazioni utili per l'avvio degli interventi;
- segnalare specifiche difficoltà e necessità ai genitori, sulla base di una prima osservazione da parte dei docenti di classe;
- sensibilizzare la famiglia a prendere coscienza della necessità di approfondimenti diagnostici, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

FIGURE COINVOLTE E FUNZIONI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- presiede il G.L.I., convoca i G.L.O., coordina attività, stabilisce priorità e strategie;
- elabora una pianificazione inclusiva adeguata a rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- cura i contatti tra i vari soggetti coinvolti nell'azione educativa-didattica;
- invia all'ufficio scolastico regionale la richiesta delle misure di sostegno.

FUNZIONE STRUMENTALE, con il supporto della Commissione Inclusione:

- collabora con la DS, gli operatori Asl e assistenti amministrativi;

- raccorda le diverse figure coinvolte (operatori Asl, assistenti amministrativi, docenti, genitori);
- fornisce supporto e indicazioni utili ai colleghi;
- coordina i vari tipi d'intervento con i Referenti Inclusione di plesso;
- cura i rapporti con le famiglie;
- supervisiona documenti e raccoglie dati utili;
- presiede alla Stesura dei Profili di Funzionamento e ai GLO;
- promuove attività di formazione e aggiornamento.

GLI E GLO:

- nei propri settori svolgono competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo;
- durante l'anno vengono convocati GLO iniziali, intermedi e finali e GLI in base alle necessità.

REFERENTI INCLUSIONE DI PLESSO:

- collaborano alla pianificazione di interventi mirati con le funzioni strumentali e i Coordinatori di Classe;
- su delega della DS, presiedono i GLO e le riunioni per la stesura dei Profili di Funzionamento con la Asl;
- visionano e supportano i docenti nella stesura dei PEI;
- mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici le proprie conoscenze sul materiale utile per gli alunni con bisogni educativi speciali;

REFERENTE DSA:

- ha il compito di sensibilizzare e approfondire le tematiche specifiche sui DSA;
- supporta i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA;
- favorisce la relazione con le famiglie,
- visiona e supporta i docenti nella stesura dei PDP;
- gestisce l'organizzazione relativa allo svolgimento delle Prove Invalsi e degli Esami di Stato;
- esamina la documentazione relativa agli alunni.

DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO:

- supportano il consiglio di classe/team docenti nella programmazione educativo-didattica, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- svolgono funzione di rilevazione casi BES;
- coordinano la stesura e l'applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- pongono attenzione costante ai bisogni dei singoli alunni;

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

- individuano i casi in cui è necessaria, e opportuna, l'adozione di una personalizzazione della didattica, ed eventualmente, di misure compensative e dispensative;
- si occupano della rilevazione delle certificazioni;
- effettuano attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definiscono di interventi didattico-educativi;

- indicano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- evidenziano i bisogni dello studente;
- si relazionano con genitori e specialisti per ottimizzare il percorso formativo dei singoli alunni;
- programmano e condividono percorsi personalizzati;
- individuano risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- redigono e attuano i Piani di Lavoro (PEI e PDP) con il supporto di tutte le figure di riferimento;
- si occupano delle relazioni tra scuola-famiglia-territorio;
- cooperano in sinergia con l'insegnante di sostegno (se presente).

I DOCENTI CHE PARTECIPANO AI GLO:

- si coordinano con altre figure interne ed esterne;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- redigono il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare, modalità di verifica e criteri di valutazione;
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI.
- tenendo conto della documentazione specialistica agli atti, esplicitano quanto richiesto dal GLO in merito a ore di sostegno, interventi di assistenza igienica e di base, risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

PERSONALE ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva gli aspetti non formali e i comportamenti degli alunni.

ASSISTENTI EDUCATIVI: collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; partecipano ai Gruppi di Lavoro Operativi; collaborano alla continuità e all'integrazione scolastica.

LA ASL:

- si occupa delle funzioni di valutazione e di presa in carico delle diverse problematiche segnalate;
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora il profilo di funzionamento;
- risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia;
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- qualora ne ravveda la necessità, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

LA FAMIGLIA:

- viene chiamata alla condivisione e al dialogo;

- trasmette tempestivamente documentazione specialistica dell'alunno;
- interviene alla definizione dei Profili di Funzionamento e alla realizzazione dei piani di lavoro;
- partecipa ai Gruppi di Lavoro convocati dalla DS durante l'anno scolastico (GLO INIZIALI - INTERMEDI - FINALI)
- collabora all'attuazione del percorso educativo-didattico condiviso.

CENTRI SPECIALISTICI:

- collaborano alla definizione dei Piani educativo-didattici dei singoli alunni.

ALTRI SOGGETTI

- Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, realtà territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In base alle disponibilità e alle risorse dell'istituto verranno individuati percorsi di formazione interna e/o esterna, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole, in modo da favorire la continua sensibilizzazione di docenti, genitori ed alunni ai temi dell'inclusione e dell'integrazione. È già a disposizione dei docenti la piattaforma Sintab, contenente corsi di varia tipologia, fruibili gratuitamente on line.

In relazione al finanziamento Piano Scuola 4.0- "Next Generation Classroom", che nel nostro istituto si svilupperà attraverso il progetto "IDEE IN MOVIMENTO", con particolare valenza inclusiva, sono previste le seguenti azioni di accompagnamento: percorsi di formazione interni, a cura dell'Animatore Digitale; promozione della partecipazione alle proposte dei Poli Formativi territoriali e della piattaforma FUTURA; percorsi informativi e/o di addestramento all'utilizzo delle nuove tecnologie acquistate; momenti formativi su specifiche tematiche pedagogico-didattiche.

Visto l'esito positivo ottenuto per la candidatura al progetto ERASMUS IN CHIAVE KA120 – Accredimento per progetti di mobilità Erasmus+ a.s. 2021/2027 – verranno previste attività di job shadowing e di formazione all'estero che permetteranno ai nostri docenti scambi di buone pratiche e un arricchimento generale, in termini di esperienze e di spunti di miglioramento, in un'ottica inclusiva aperta e interculturale.

In base alle necessità emergenti verranno inoltre individuati percorsi formativi per rafforzare conoscenze e competenze su problematiche relative agli alunni diversamente abili e ad alunni con altri bisogni educativi speciali. In particolare, visto il considerevole aumento di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, soprattutto nelle future classi prime della Scuola Secondaria, si cercherà di promuovere e favorire specifici percorsi di formazione.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

La scuola, coerentemente con le prassi inclusive, è impegnata ad una valutazione formativa, tesa a:

- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e i risultati ottenuti bimestralmente, anche in relazione ad impegno, partecipazione e costanza profusi;
- seguire le tabelle valutative, per livelli e giudizi descrittivi, condivise nell'ambito del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza, in chiave inclusiva, secondo le nuove norme vigenti.

La valutazione di un alunno con BES coinvolge sia il singolo docente che l'intero team Docenti, gli insegnanti devono adottare criteri programmati e condivisi che tengano conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e gli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi previsti nel PEI o nel PDP dell'alunno.

A tutti gli alunni BES devono essere garantite, durante il percorso di istruzione, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne l'effettuazione delle Prove Invalsi e degli esami di Stato. Nei documenti preliminari devono infatti essere riportate tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; inserire modalità, tempi e sistemi valutativi previsti per le prove d'esame.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto collaborano diverse figure professionali:

- docenti di sostegno che, in contitolarità con gli insegnanti di classe, collaborano alla progettazione di attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi;
- assistenti educativi, che promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea;
- referenti inclusione per ogni plesso che collaborano con la Funzione strumentale e hanno il compito di evidenziare e raccogliere specifiche esigenze del plesso;
- sportello di consulenza psicologica (attivato con specifici progetti interni o esterni, in base alle possibilità di reperimento fondi);

E. Ruolo delle famiglie

Come stabilito dal regolamento, la famiglia collabora con gli insegnanti nel rendere concreto il progetto educativo redatto per l'alunno, partecipa agli incontri di raccordo previsti dall'istituto. Le comunicazioni scuola-famiglia sono puntuali e funzionali alla realizzazione del percorso condiviso, vengono concordate modalità e strategie comuni, da attuare per favorire la crescita e il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno.

La scuola mira coinvolgere il più possibile le famiglie, sia in percorsi di formazione sui BES da svolgere insieme con gli insegnanti, sia nella condivisione effettiva e concreta – sviluppata attraverso un miglioramento delle modalità di comunicazione e di collaborazione - della corresponsabilità educativa.

F. Ruolo della comunità e del territorio

La scuola accede alle risorse del territorio messe a disposizione: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale. La comunità scolastica usufruisce di impianti sportivi comunali.

L'amministrazione comunale, attraverso l'Ambito Territoriale, gestisce i servizi sociali di assistenza educativa scolastica e domiciliare. Durante l'anno scolastico, in accordo con altre scuole del territorio, si è provveduto a presentare all'Unione dei Comuni delle Terre del sole" una proposta di programmazione partecipata per la stesura del piano sociale distrettuale per gli anni 2023/2025, in cui sono state evidenziate specifiche richieste: necessità di mediatori culturali, in riferimento all'incremento di alunni stranieri, potenziamento assistenza educativa scolastica e domiciliare, rafforzamento del sostegno alle famiglie in situazioni di disagio socio-economico.

È da migliorare il coordinamento tra i diversi servizi socio-sanitari che operano nel territorio, risulta ancora limitata e insufficiente la possibilità di accedere a tali servizi, in maniera puntuale e funzionale alle esigenze, per indisponibilità delle risorse necessarie. In particolare risulta gravemente limitata la possibilità di avere incontri con l'Unità di valutazione multidisciplinare della Asl per la stesura dei Profili di Funzionamento.

Si mira ad accrescere i rapporti con CTS di zona per attività di formazione /informazione, oltre che per la richiesta di sussidi e dispositivi idonei alle specifiche necessità dei singoli alunni.

Ai singoli GLO sono stati regolarmente convocati i terapisti che seguono gli alunni, secondo le indicazioni fornite dalle famiglie, e la loro partecipazione è risultata particolarmente utile, sia alla definizione che alla gestione degli interventi da attuare. Viene pertanto ribadita la necessità di operare in sinergia con tutte le figure coinvolte nel processo formativo degli alunni.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo è per la scuola l'elemento centrale e decisivo su cui intervenire per migliorare i risultati di apprendimento, pertanto è oggetto di continua modifica/miglioramento.

Nella nostra Scuola Primaria in particolare, viste le nuove indicazioni ministeriali sulla valutazione, sono stati apportati, in corso d'anno, opportuni adeguamenti ed è stato redatto dalla Commissione Inclusione un curricolo d'istituto per obiettivi minimi, utile alla stesura dei piani personalizzati e alla valutazione degli apprendimenti.

Gli obiettivi fondamentali di ogni intervento educativo adottato sono la crescita del discente riguardo l'autonomia e il senso di responsabilità, ma anche la possibilità di ciascuno di poter esprimere al meglio le proprie potenzialità ed inclinazioni. A tal fine, i docenti devono adottare tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (attività sportive, teatrali, laboratori didattico creativi e informatici). La progettualità didattica, orientata all'inclusione, deve infatti mirare all'adozione di strategie e metodologie più adatte a rispondere ai singoli bisogni speciali, quali l'apprendimento cooperativo, le attività laboratoriali, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

In quest'ottica innovativa si inserisce il nostro progetto Next Generation Classroom "IDEE IN MOVIMENTO" il cui processo di cambiamento intende favorire il successo formativo degli alunni attraverso la progettazione di attività esperienziali significative in grado di valorizzare i diversi stili di apprendimento e le diverse intelligenze e supportare le fragilità e i bisogni educativi speciali. Gli spazi di condivisione che si intendono allestire hanno lo scopo di consentire lo sviluppo e lo scambio di idee e percorsi, nonché la promozione della diversità, anche linguistica, creando occasioni di arricchimento e confronto costruttivo. L'aumento di canali comunicativi nonché di possibilità esperienziali permetterà ad ogni alunno di vedere valorizzato il proprio, personale modo di apprendere e questo favorirà anche i ragazzi in situazione di disagio e/o a rischio dispersione. La possibilità di sperimentare liberamente in più campi, interagendo anche in modi creativi all'interno dei nuovi spazi allestiti, garantirà pari opportunità a tutti gli studenti e il superamento di eventuali divari di genere.

Per gli alunni BES gli insegnanti, dopo un primo periodo di osservazione, in collaborazione con la famiglia e tutti i soggetti interessati, tenendo conto del curricolo d'istituto e delle specificità dei singoli alunni, predispongono un piano specifico (**PEI/PDP**), nel quale si illustra la situazione iniziale, i possibili interventi, gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo – didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio – assistenziali o educative presenti sul territorio, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Il piano viene condiviso e sottoscritto, dalle famiglie e dalle figure professionali specifiche che seguono il bambino, e viene monitorato costantemente.

H. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per l'ingresso e la continuità tra i diversi ordini di scuola vengono programmati colloqui conoscitivi individuali tra insegnanti e famiglie, utili alla condivisione di informazioni inerenti la situazione familiare, la linea evolutiva del bambino, la decodifica dei bisogni espressi e delle specificità emerse. Vengono programmate attività di accoglienza viene promosso l'orientamento di fine percorso (visita nelle scuole di grado successivo del territorio), al fine di un ottimale inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica.

A cura delle F.S. Inclusione vi è la trasmissione della documentazione riguardante il percorso didattico ed educativo effettuato da ogni singolo alunno; predisposizione di colloqui con le famiglie in corrispondenza del passaggio da un ordine scolastico all'altro per la promozione, oltre che del fondamentale clima di continuità ed alleanza educativa tra scuola e famiglia, per l'accoglienza e la decodifica dei bisogni specifici e delle richieste contingenti in vista della predisposizione di interventi facilitanti e compensativi di tipo inclusivo.

I. Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente scolastico nell'ambito degli autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e strumentali, attraverso le procedure previste dalla legge e dalla contrattazione d'Istituto, predispone le condizioni affinché tutti gli alunni, durante la loro esperienza scolastica, dispongano di servizi idonei a soddisfare le proprie esigenze.

La strutturazione di un percorso ampio e duraturo richiede una pianificazione attenta e condivisa degli interventi da parte dei diversi operatori coinvolti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola e tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Si prevede di utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti, mirati alla condivisione e scambio di buone prassi. Si cercherà di realizzare anche un'attenta formazione delle classi, e un'attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- Risorse MIUR ;
- Risorse Ente Locale, associazioni, comitati ecc...
- Risorse formative a cura del centro scolastico Territoriale;
- Risorse dal CTS
- Risorse derivanti dalla partecipazione a Progetti Europei, territoriali, a reti interistituzionali, realizzati in chiave inclusiva.